

## COVINGTON

PECHINO BRUXELLES DUBAI FRANCOFORTE JOHANNESBURG  
LONDRA LOS ANGELES NEW YORK PALO ALTO  
SAN FRANCISCO SEUL SHANGHAI WASHINGTON

Brian D. Smith

Covington & Burling LLP  
One CityCenter  
850 Tenth Street, NW  
Washington, DC 20001-4956 (USA)  
Tel. +1 202 622 5090  
[bdsmith@cov.com](mailto:bdsmith@cov.com)

2 dicembre 2019

Onorevole Raja Krishnamoorthi  
Subcommittee on Economic and Consumer Policy  
Committee on Oversight and Reform  
Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti  
Washington, D.C. 20515 (USA)

Gentile Presidente Krishnamoorthi:

A nome del nostro cliente, Johnson & Johnson, questa lettera risponde al Suo recente invito a testimoniare inviato ad Alex Gorsky, presidente e amministratore delegato di Johnson & Johnson, in occasione dell'udienza del Sottocomitato del 10 dicembre 2019 relativamente ai "metodi utilizzati per rilevare la presenza di amianto nel talco". La preghiamo di riconsiderare la nostra proposta di convocare all'udienza Kathleen Widmer o Matthew Sanchez. La sig.ra Widmer è presidente della North America Consumer Division di Johnson & Johnson, ruolo in cui sovrintende a tutte le attività consumer di Johnson & Johnson nel Nord America, tra cui anche il talco Johnson's Baby Powder. La divisione consumer è un segmento estremamente ampio dell'azienda che comprende oltre 10 miliardi di dollari in vendite, 7.500 dipendenti, nove sedi negli Stati Uniti e svariati impianti di produzione. È importante anche ricordare che la Sig.ra Widmer è il dirigente di livello più elevato direttamente informato e responsabile delle attività consumer della società. Il dott. Sanchez è un esperto riconosciuto nei metodi dei test sul talco. Come discusso con il Suo staff e descritto di seguito, il background del sig. Gorsky non riguarda questa area ed egli non ha alcuna conoscenza diretta dei metodi di test sul talco.

Come sa, nel corso del 2019 Johnson & Johnson ha lavorato con Lei, con altri membri del Sottocomitato e con il Suo staff per rispondere alle domande del Sottocomitato sul talco e sulla sicurezza del suo impiego. Johnson & Johnson si impegna a collaborare con il Sottocomitato per risolvere questi importanti e significativi problemi di politica pubblica.

All'inizio di marzo il Suo staff ha chiesto un incontro con Johnson & Johnson su questioni relative alla sicurezza del talco. L'8 marzo, la dott.ssa Susan Nicholson, vicepresidente di Safety Surveillance and Risk Management di Johnson & Johnson, ha avuto un incontro dettagliato con lo staff del Sottocomitato sui problemi di sicurezza del talco e ha risposto a una serie di domande poste dai presenti. L'11 marzo, prima dell'udienza del Sottocomitato del 12 marzo, Johnson & Johnson ha inviato una lunga lettera a tutti i membri del Sottocomitato. Nella lettera vengono riassunti decenni di test eseguiti che dimostrano che il talco cosmetico di Johnson & Johnson e il talco Johnson's Baby Powder sono sicuri, non sono contaminati da amianto e non causano il cancro. Come indicato nella presentazione, Johnson & Johnson ha dedicato risorse significative al fine di fornire al pubblico informazioni aperte e trasparenti riguardanti il talco Johnson's Baby Powder, il talco cosmetico e la loro sicurezza, anche attraverso il sito web dedicato Facts About Talc ([www.factsabouttalc.com](http://www.factsabouttalc.com)), in cui l'azienda ha

## COVINGTON

Onorevole Raja Krishnamoorthi  
2 dicembre 2019  
Pagina 2

pubblicato oltre 1.500 documenti contenenti studi, lettere e altri materiali che coprono decenni di informazioni sul talco cosmetico.

A fine marzo Lei ha richiesto a Johnson & Johnson un gran numero di documenti di varia natura. La richiesta riguardava documenti e informazioni relativi ai fornitori di talco di Johnson & Johnson, ai livelli di rilevamento dell'amianto, ai metodi e ai risultati dei test sulla presenza di amianto, ai volumi delle vendite, ai materiali di marketing e altro ancora. Nei mesi di aprile e maggio Johnson & Johnson ha risposto o fornito materiali in risposta a ciascuna richiesta numerata della Sua lettera. In totale, Johnson & Johnson ha inviato quasi 10.000 pagine di materiali. Inoltre, l'azienda si è offerta di fornire, e lo staff del Sottocomitato ha rifiutato di ricevere, più di 300.000 altre pagine di materiali relativi ai test condotti sul talco.

Come riassunto nella comunicazione di Johnson & Johnson inviata l'11 marzo, questi documenti dimostrano che Johnson & Johnson impiega da decenni rigorosi metodi di verifica per garantire la sicurezza del suo talco cosmetico. Esistono vari metodi di analisi che consentono di identificare e caratterizzare minerali come l'amianto. Nel 1976, il settore della cosmesi ha definito uno standard di test volto a garantire la sicurezza del talco cosmetico chiamato specifica CTFA J4-1. Lo standard J4-1 richiede l'uso della diffrazione dei raggi X ("XRD") e, ove necessario per uno screening aggiuntivo, la microscopia in luce polarizzata ("PLM"). Ove necessario, Johnson & Johnson ha richiesto da decenni l'uso delle tecniche XRD e PLM e, in effetti, attualmente utilizza entrambi i metodi in conformità alle raccomandazioni della farmacopea degli Stati Uniti per verificare che il talco di grado farmaceutico non contenga amianto. Oltre a utilizzare le tecniche XRD e PLM in conformità ai metodi della farmacopea degli Stati Uniti e allo standard J4-1, l'azienda ha incaricato laboratori terzi di valutare il nostro talco cosmetico mediante la microscopia elettronica a trasmissione ("TEM"). Johnson & Johnson ha richiesto da decenni test con la tecnologia TEM, e in questo modo è da decenni avanti agli standard del settore. Il talco cosmetico utilizzato nel talco Johnson's Baby Powder viene testato più volte nel sito presso cui viene estratto, in seguito all'estrazione del minerale e dopo averlo macinato.

Poiché il test per la presenza di amianto è un campo tecnico altamente specializzato, Johnson & Johnson si affida a esperti che consigliano all'azienda i metodi di test più appropriati, conducono i test e ne analizzano i risultati. Queste analisi vengono impiegate per determinare la morfologia, la composizione e la struttura cristallina del minerale. Minerali come il talco possono avere caratteristiche chimiche, strutture cristalline o attributi morfologici simili all'amianto, cosa che complica le analisi scientifiche e richiede livelli di esperienza e formazione ancora maggiori. Come illustrato nei materiali relativi ai test sul talco che Johnson & Johnson ha presentato al Sottocomitato, i test sono stati condotti da più esperti differenti, tra cui McCrone Associates, RJ Lee Group e il National Institute for Occupational Safety and Health. Il regime di test di Johnson & Johnson supera sia lo standard di settore, sia le raccomandazioni della farmacopea degli Stati Uniti per il talco di grado farmaceutico. L'ampia documentazione sui test eseguiti da Johnson & Johnson mediante l'intera gamma delle metodologie disponibili assicura che il suo talco non contiene amianto.

Dopo aver ricevuto l'invito all'udienza, abbiamo chiesto di avere una conversazione telefonica con il Suo staff. In occasione della telefonata di mercoledì 20 novembre, abbiamo

## COVINGTON

Onorevole Raja Krishnamoorthi  
2 dicembre 2019  
Pagina 3

spiegato che Johnson & Johnson sostiene l'interesse del Sottocomitato a esaminare i metodi di test utilizzati per rilevare se il talco contiene amianto. Abbiamo fatto notare che, data la natura altamente specialistica e tecnica dei test sul talco, il sig. Gorsky non è un testimone appropriato per gli argomenti scientifici di cui è prevista la discussione durante l'udienza. Abbiamo confermato l'interesse di Johnson & Johnson a collaborare con il Sottocomitato per suggerire un esperto scientifico in grado di parlare dei problemi scientifici durante l'udienza, comprese materie come la geologia, la mineralogia e la microscopia. Lo staff ha affermato che il Sottocomitato era aperto a ricevere le proposte riguardanti il testimone per l'udienza e abbiamo concordato di considerare i potenziali testimoni e di risentirci con lo staff il venerdì successivo.

Venerdì 22 novembre, in una conversazione di follow-up con lo staff del Sottocomitato, abbiamo proposto di far testimoniare il dott. Matthew S. Sanchez per conto di Johnson & Johnson all'udienza del 10 dicembre. Abbiamo fatto notare che il dott. Sanchez sarebbe stato un testimone ideale per l'udienza poiché possiede esperienza in mineralogia, geologia e microscopia, oltre a competenze specifiche nei metodi di test utilizzati per rilevare la presenza di amianto, tra cui le tecniche XRD, PLM e TEM. A partire dal 2007, il dott. Sanchez è stato ricercatore, responsabile e sperimentatore presso RJ Lee Group, una delle principali società di esperti esterni a cui Johnson & Johnson ha fatto ricorso per avere consigli sui metodi di test sul talco. Abbiamo concordato di fornire allo staff il curriculum vitae del dott. Sanchez, cosa che abbiamo fatto nel pomeriggio dello stesso giorno. Dopo aver ricevuto il background del dott. Sanchez, lo staff ha risposto immediatamente e ha detto di "aspettarsi la presenza del sig. Gorsky a testimoniare il 10 dicembre".

Lunedì 25 novembre abbiamo parlato di nuovo con lo staff. Abbiamo ribadito che il sig. Gorsky non è un testimone appropriato per l'udienza poiché non dispone di un background in merito all'argomento trattato durante l'udienza in questione. Abbiamo ricordato che Johnson & Johnson è un gruppo formato da circa 220 aziende e che il sig. Gorsky proviene dalla parte farmaceutica delle attività di Johnson & Johnson e pertanto non ha alcuna esperienza nell'ambito dei segmenti consumer e per neonati dell'azienda. Abbiamo inoltre risposto alla contestazione dello staff secondo cui il sig. Gorsky ha in passato testimoniato o parlato pubblicamente dei problemi del talco, facendo notare che le dichiarazioni pubbliche e private del sig. Gorsky relative al talco hanno chiarito ripetutamente che lui e l'azienda si affidano a esperti esterni.

Nella telefonata del 25 novembre, lo staff ha anche specificato il desiderio del Sottocomitato di ascoltare un testimone interno dell'azienda, nonostante l'uso da parte della società di esperti esterni per le proprie metodologie di test sul talco. In risposta abbiamo proposto la presenza all'udienza di Kathleen Widmer, presidente della North America Consumer Division di Johnson & Johnson, in qualità di responsabile delle attività consumer di Johnson & Johnson. Data la struttura di Johnson & Johnson, la sig.ra Widmer opera a un livello equivalente a quello dell'amministratore delegato e ha alle spalle decenni di esperienza nel settore dei prodotti consumer. Kathleen Widmer ha anche esperienza in materia di questioni politiche associate alla sicurezza dei consumatori, ad esempio operando come presidente esecutivo del Personal Care Products Council. Lo staff ha chiesto di presentare la proposta per iscritto e di fornire ulteriori informazioni riguardo alla storia della sig.ra Widmer, cosa che abbiamo fatto il giorno stesso.

## COVINGTON

Onorevole Raja Krishnamoorthi  
2 dicembre 2019  
Pagina 4

Mercoledì 27 novembre lo staff ha richiesto una conversazione telefonica di follow-up. Durante tale chiamata, lo staff ha confermato che il Sottocomitato aveva considerato la nostra proposta di far presenziare la sig.ra Widmer all'udienza. Lo staff ha comunicato che il Sottocomitato non ha intenzione di modificare l'invito al sig. Gorsky e che "l'invito è ancora in sospenso". Abbiamo fatto notare che, nonostante Johnson & Johnson si impegni a collaborare con il Sottocomitato, il sig. Gorsky non ha conoscenza dei problemi scientifici da discutere e non ha un background nel segmento consumer dell'azienda. Al contrario, il dott. Sanchez e la sig.ra Widmer sono in grado di parlare di questi due argomenti rispettivamente.

Ribadiamo l'impegno dimostrato da Johnson & Johnson nel collaborare con il Sottocomitato e a lavorare con Lei e il Suo staff in merito all'udienza. Abbiamo offerto due testimoni con esperienza e competenze significative sugli argomenti identificati nell'invito all'udienza e nelle discussioni successive con il Suo staff. Alla luce degli elementi discussi in precedenza, La esortiamo a riconsiderare la nostra offerta di convocare il dott. Sanchez, la sig.ra Widmer o entrambi come rappresentanti di Johnson & Johnson all'udienza del 10 dicembre.

Cordialmente,

  
Brian D. Smith

cc: Onorevole Michael Cloud